



STATUTO
“Fronte Sannita per la Difesa della Montagna”
(bozza del 22/08/2017)

Articolo 1 – Con il presente Statuto si regola la vita del già “Fronte Antieolico Sannita” costituito in data 01/11/2013 divenuto poi “Fronte Sannita per la Difesa della Montagna”.
Da ora in poi “F.S.D.M.”

Articolo 2 - Costituzione

L'associazione è costituita ai sensi del comma 1, art. 18 della Costituzione della Repubblica Italiana

Articolo 3 - Durata

La durata dell'Associazione è illimitata. Potrà essere sciolta solo con delibera dell'Assemblea Straordinaria degli associati.

Articolo 4 – Sede.

La sede provvisoria è a Cerreto Sannita c/o Vico Santa Chiare, n° 3. Il consiglio direttivo, nella prima seduta, deciderà per l'individuazione di una sede definitiva indicando anche modi, forme e risorse finanziarie per la sua gestione.

Articolo 5 - Scopo

L'Associazione è apartitica, aconfessionale, senza finalità di lucro, e si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Tutelare e conservare le aree montane naturali come "aree naturali selvagge" quindi contrastare tutte quelle attività speculative (sfruttamento del territorio montano con opere, manufatti, perforazioni, movimenti di terra, prelievi di rocce, installazione di macchine eoliche, impianti fotovoltaici, centrali idroelettriche ed altre strutture che possano compromettere o snaturare gli habitat) e ludiche (caccia, la pesca, attività di trial, quad, fuoristrada ecc...) che possono mettere a rischio quell'equilibrio naturale ancestrale ed operare affinché si creino nuovamente le condizioni naturali originarie.
2. Tutela, salvaguardia e valorizzazione delle aree della montagna e delle attività connesse;
3. Tutela e salvaguardia dei terreni soggetti agli Usi Civici;
4. Tutela e salvaguardia del patrimonio storico-culturale ed archeologico;
5. Tutela e salvaguardia delle antiche strade della Transumanzacostruzioni, delle costruzioni di pietre a secco (caselle dei pastori, pannize, muri a secco, nevere ecc...) e di tutti quei manufatti presenti sui territori montani ;
6. Tutela della biodiversità e del patrimonio genetico autoctono.
7. Promuovere e riconoscere in ambito sociale, educativo, economico, politico ed istituzionale, il ruolo fondamentale della montagna per la conservazione e la manutenzione dell'ambiente montano;
8. Difendere e valorizzare le biodiversità e le risorse legate all'uso della montagna , promuovere la partecipazione dei cittadini alla loro scoperta anche attraverso 'organizzazione di percorsi guidati al fine della conoscenza e della promozione territoriale;
9. Promuovere e supportare azioni per il riconoscimento e la valorizzazione delle produzioni del Matese e delle razze zootecniche autoctone;
10. Sostenere la realizzazione di progetti volti a conservare le aree montane;
11. Ogni altra azione a difesa della Montagna.

Articolo 6 - Adesioni

L'associazione è aperta a singoli cittadini e ad associazioni e comitati locali che operano localmente nate a difesa dei territori e che si prefiggono le stesse finalità del F.S.D.M. con lo scopo di riunirli e coordinarle in un unico organismo.

Il Consiglio Direttivo, ricevuta la domanda, delibera in merito alla sua accettazione o meno entro sessanta giorni dalla sua ricezione.

Articolo 6bis - Incompatibilità

L'iscrizione al FSDM è incompatibile per:

- amministratori pubblici a qualsiasi livello;
- dirigenti di partiti politici o di movimenti politici a qualsiasi livello;
- dirigenti o iscritti ad associazioni nazionali che perseguono le stesse finalità del F.S.D.M.;
- cittadini iscritti ad organizzazioni o associazioni che sono in aperto contrasto con le finalità del FSDM;

Articolo 7 - Attività

L'Associazione per il raggiungimento dei propri scopi, intende svolgere le seguenti attività:

- 1) Organizzare manifestazioni e realizzare progetti finalizzati alla valorizzazione della montagna e partecipare attivamente alla loro attuazione;
- 2) Organizzare percorsi didattici in montagna per scolari, studenti e diversamente abili finalizzati alla ricerca ed alla conoscenza di luoghi, sorgenti, piante ed erbe officinali e tutto quanto produce naturalmente al montagna.
- 3) Stimolare le istituzioni politico-amministrative mediante la proposta di linee e guide di azione in grado di favorire la difesa e la valorizzazione della montagna, dei boschi e dei prati-pascolo, di sostenere materialmente le attività e di promuovere iniziative capaci di diffondere la cultura della Montagna;
- 4) Collaborare con gli altri enti del settore per la buona riuscita delle attività proposte e dei progetti eventualmente sviluppati;
- 5) Nel perseguimento delle finalità statutarie, rappresentare gli interessi collettivi della montagna nei confronti della Pubblica Amministrazione, degli Enti Pubblici o di ogni altra organizzazione, ente o associazione, anche privata che gestisce aree montane.
- 6) Sostenere e consigliare gli allevatori per quanto riguarda le migliori strategie e comportamenti da adottare per la migliore conservazione delle aree su cui svolgono la loro attività di alpeggio;
- 7) Proporre le proprie idee ed intervenire costantemente durante gli incontri, i convegni e le assemblee che riguardano i settori della tutela e salvaguardia della montagna, della pastorizia, dell'allevamento e dell'agricoltura in generale, per difendere e sostenere gli interessi dei pastori e di chi trova un'occupazione nelle attività della montagna;
- 8) Indicare metodi utili per ridurre i danni causati da attività dell'uomo, dalla presenza di fauna e flora, da eventi atmosferici o altri, che arrecano pregiudizio ai pastori ed allevatori;
- 9) Individuare nuovi progetti ed iniziative per la conservazione e il miglioramento dell'attività dell'alpeggio in coerenza con le nuove esigenze e l'evolversi della società;
- 10) Propone e collabora con le scuole di ogni ordine e grado per organizzare escursioni didattiche per la conoscenza del territorio del Matese, delle erbe officinali, dei fiori, degli animali selvatici ecc...
- 11) Organizzare all'interno del F.S.D.M. un comitato scientifico-legale per studi, ricerche ecc... che riguardano il territorio e sui suoi abitanti come gruppo di studio tecnico-legale sugli usi e la tutela della montagna. A tale scopo è stato predisposto una bozza di "Regolamento del Comitato Scientifico", che sarà l'organo tecnico-consultivo a supporto del Consiglio Direttivo del F.S.D.M. nella definizione delle azioni e delle linee strategiche

dell'Associazione sia nelle azioni propositive sia nel contrasto di qualsiasi progetto elaborato che vada ad incidere sui territori individuati come "montani";

12) Collabora con altre associazioni che abbiamo lo stesso scopo e le stesse finalità;

13) Aderisce e collabora con progetti, anche in campo europeo, nel rispetto delle finalità dell'Associazione.

Articolo 8 - Associati

Gli ambiti territoriali non sono definiti dai confini politici ma dai confini definiti dalla natura. Pertanto l'ambito territoriale a cui fa riferimento l'associazione è il territorio dell'Alto Sannio Beneventano che abbraccia il Fortore, La Valle del Tammaro ed il Matese Sud Orientale nonché le aree contigue del Matese Molisano che, con la loro partecipazione, possono contribuire in modo efficace al perseguimento delle finalità dell'Associazione

I soci sono classificati come segue:

- Liberi cittadini;
- Associazioni locali e Comitati spontanei che hanno le stesse finalità;

Articolo 9 - Ammissione dei soci

Tutti coloro i quali intendono far parte dell'Associazione dovranno redigere una domanda su apposito modulo.

Potranno iscriversi i cittadini che abbiano compiuto almeno 16 anni.

Le Associazioni ed i comitati che volessero far parte del F.S.D.M., dovranno redigere apposita domanda firmata dal proprio legale rappresentante con allegata la deliberazione di adesione ed una copia del proprio statuto.

La domanda verrà valutata dal Consiglio Direttivo con delibera motivata sulla base dei criteri stabiliti dai regolamenti interni.

L'associazione non prevede alcuna quota di iscrizione.

Articolo 10 – Richieste di adesione

La richiesta di adesione può avvenire tramite la consegna di un apposito modulo debitamente firmato oppure inviando analogha richiesta scannerizzata con firma originale all'indirizzo di posta elettronica fronte.sannita@gmail.com

Articolo 11 - Dimissioni dei soci

Le dimissioni da socio vanno presentate per scritto al Consiglio Direttivo.

Articolo 12 - Doveri dei soci

I soci, ordinari e sostenitori, sono tenuti:

- 1) a contribuire alle spese vive che di volta in volta possono presentarsi.
- 2) all'osservanza dello Statuto, degli eventuali regolamenti interni e delle deliberazioni prese dagli organi sociali, comprese eventuali integrazioni della cassa sociale attraverso versamento di quote straordinarie. Il socio che non osservi lo Statuto, gli eventuali regolamenti sociali e che non si adegui alle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo, che si renda comunque indesiderabile per il suo comportamento, potrà essere deferito al Consiglio Direttivo per l'adozione delle eventuali sanzioni. Le somme versate per la tessera e per le altre eventuali quote sociali non sono rimborsabili in ogni caso.

Articolo 13 - Diritti dei soci

I soci, ordinari e sostenitori, hanno diritto:

- a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- a partecipare alla vita associativa: alle assemblee sociali nonché all'elettorato attivo e passivo.

L'esercizio dei diritti sociali compete a tutti i soci. Tale diritto verrà automaticamente acquisito dal socio minorenni alla prima assemblea utile svoltasi dopo il raggiungimento della maggiore età.

Articolo 14 - Rimozione dei soci

I soci cessano di appartenere all'Associazione nei seguenti casi:

- dimissione volontaria o decesso;
- esclusione debitamente motivata e deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti;

il Consiglio Direttivo, pronunciata contro il socio che commette azioni:

- ritenute dannose all'immagine dell'Associazione;
- che non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, ai regolamenti interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- che in qualunque modo arrechino danni morali o materiali all'Associazione.

Articolo 15 - Patrimonio

L'associazione non prevede quote di adesione da parte dei soci o della altre associazioni che aderiscono al F.S.D.M. e, pertanto, non si deve redarre alcun bilancio preventivo o consuntivo;

L'associazione non accetta donazioni di immobili o qualsiasi bene possa determinare un patrimonio immobiliare o economico.

Le spese vive che di volta in volta dovranno essere affrontate saranno coperte dai soci con contributi che ognuno verserà secondo la propria capacità economica

entro il 31 Marzo di ogni anno sarà convocata l'assemblea generale a cui sarà sottoposto un resoconto sia delle spese effettuate sia delle attività e gli interventi svolti in ragione del presente statuto che verrà comunque reso pubblico.

Articolo 16 - Anno sociale

L'esercizio sociale corrisponde all'anno solare: inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ciascun anno. Il bilancio dell'esercizio sociale deve essere presentato all'Assemblea entro il trentuno marzo dell'anno successivo.

Articolo 17 - Organi

Gli organi sociali sono:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato scientifico-legale

Articolo 18 – Composizione del Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è formato da 5 rappresentanti e di un rappresentante per ogni associazione o comitato aderenti al F.S.D.M.

Articolo 19 - L'Assemblea Generale

L'Assemblea generale dei soci è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni Ordinarie e Straordinarie.

Le associazioni ed i comitati possono partecipare alle assemblee con diritto a n° 2 voti per associazione o comitato.

Articolo 20 - Convocazione dell'Assemblea e validità

La convocazione dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria avverrà mediante avviso, trasmesso almeno otto giorni prima dell'adunanza, mediante comunicazione via posta elettronica.

Nella convocazione dell'Assemblea devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

In prima convocazione l'Assemblea, sia Ordinaria che Straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci. In seconda convocazione, sia Ordinaria che Straordinaria, è

regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti su tutte le questioni poste all'ordine del giorno; la seconda convocazione può aver luogo un'ora dopo la prima.

Articolo 21 - Regolamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea, quando è regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità degli associati e le deliberazioni da essa legittimamente adottate obbligano tutti gli associati, anche se non intervenuti o dissenzienti.
2. La convocazione dell'Assemblea deve essere effettuata dal Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno con relazione del Presidente-Portavoce che relazionerà sulle attività svolte e delle spese vive sostenute
3. L'Assemblea deve inoltre essere convocata dal Consiglio Direttivo quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata con proposizione dell'ordine del giorno da almeno un quarto degli Associati. In tale caso la convocazione è atto dovuto del Consiglio Direttivo.
4. L'Assemblea dovrà essere convocata presso la sede dell'Associazione o, comunque, in luogo idoneo a garantire la massima partecipazione degli associati.
5. Le Assemblee sono presiedute dal Presidente del Consiglio Direttivo, in caso di sua assenza o impedimento, dal vice Presidente o da una delle persone legittimamente intervenute all'Assemblea ed eletta dalla maggioranza dei presenti.
6. L'Assemblea nomina un segretario e, se necessario, due scrutatori.
7. Il Presidente dirige e regola le discussioni e stabilisce le modalità e l'ordine delle votazioni.
8. Di ogni Assemblea si dovrà redigere apposito verbale firmato dal Presidente della stessa, dal segretario e, se nominati, dai due scrutatori. Copia dello stesso deve essere messo a disposizione di tutti gli associati con le formalità ritenute più idonee dal Consiglio Direttivo a garantirne la massima diffusione.

Articolo 22 - Assemblea Ordinaria

L'Assemblea Ordinaria viene convocata ogni anno nel periodo che va dal 1° gennaio al 31 marzo successivo. Essa :

1. approva le linee generali del programma di attività per l'anno sociale;
2. procede alla nomina a maggioranza semplice delle cariche sociali alla scadenza del loro mandato.
3. elegge la commissione elettorale composta da almeno tre membri (un segretario e due scrutatori) che controlla lo svolgimento delle elezioni;
4. approva la relazione del Presidente-Portavoce;
5. approva la proposta di attività per l'anno in corso;
6. delibera su tutte le questioni attinenti alla gestione sociale.

Articolo 23 - Assemblea Straordinaria

L'Assemblea Straordinaria delibera sulle seguenti materie:

1. approvazione e modificazione dello Statuto sociale;
2. scioglimento dell'Associazione.
3. Ai sensi dell'articolo 21 del Codice Civile per deliberare lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati.

Articolo 24 - Diritto di partecipazione

Potranno prendere parte alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie dell'Associazione i soli associati maggiorenni e non soggetti a provvedimenti disciplinari in corso di esecuzione.

Ogni associato ordinario ha diritto ad un voto: per alzata di mano o a scrutinio segreto.

Ogni associato può rappresentare in Assemblea, per mezzo di delega scritta, non più di 1 (uno) associati.

La delega deve essere compilata dal delegante e consegnata agli incaricati prima dell'inizio dell'Assemblea.

Articolo 25 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- Cinque rappresentanti più un rappresentante per ogni associazione o comitato aderente al F.S.D.M.

Articolo 26 - Elezioni del Consiglio Direttivo

Ogni 5 (cinque) anni l'Assemblea Ordinaria elegge i componenti del Consiglio Direttivo.

Articolo 27 - Struttura del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente-Portavoce e fissa le responsabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dall'Associazione per il conseguimento dei suoi fini sociali.

Il Consiglio Direttivo può, se ritenuto necessario, eleggere nel suo seno 1 (uno) vice Presidente e il Segretario;

Il Presidente, il vice Presidente ed il Segretario compongono l'Ufficio di Presidenza.

Articolo 28 - Riunione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce convocato dal Presidente o dai 2/5 dei suoi membri o, secondo regolamento interno del Consiglio stesso, in date periodiche prefissate.

Nella convocazione della riunione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio Direttivo è convocato, salvo casi di particolare urgenza, almeno tre giorni prima della riunione, mediante affissione dell'avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione a mezzo posta ordinaria, elettronica, telefonata, SMS, e-mail o fax.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare, senza diritto di voto, persone di particolare competenza invitate dal Presidente.

Articolo 39 - Delibere del Consiglio Direttivo

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza assoluta dei presenti alla riunione ed in caso di parità il voto del Presidente è determinante.

Ogni consigliere può rappresentare in riunione, per mezzo di delega scritta, non più di 1 (uno) altro associato. La delega deve essere compilata dal delegante e consegnata agli incaricati prima dell'inizio della riunione.

Articolo 30 - Compiti e poteri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo deve:

1. attuare le finalità previste dallo Statuto e le decisioni dell'Assemblea dei soci;
2. fissare le date delle Assemblee Ordinarie dei soci da indire almeno una volta all'anno e convocare l'Assemblea Straordinaria;
3. redigere il bilancio preventivo e quello consuntivo da sottoporre all'Assemblea;
4. determinare le quote associative annuali;
5. stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
6. formulare il regolamento interno dell'Associazione;
7. deliberare circa l'ammissione, la sospensione, la radiazione e l'espulsione dei soci;
8. favorire la partecipazione dei soci all'attività dell'Associazione;

Il Consiglio Direttivo può:

1. attivare rapporti di collaborazione a vario titolo che risultassero funzionali e necessari al miglior espletamento delle attività istituzionali dell'Associazione.

2. nominare, a suo gradimento tra i soci dell'Associazione, uno o più "Rappresentanti per ogni valle delle aree aderenti";
* il Rappresentante ha gli stessi diritti e doveri degli altri soci dell'Associazione e può essere incaricato, dal Consiglio Direttivo, di particolari compiti per il perseguimento delle finalità statutarie.
3. attuare ogni altra azione necessaria per la realizzazione delle finalità statutarie.

Articolo 31 - Il Presidente

Il Presidente/Portavoce dirige l'Associazione e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali, ne è il legale rappresentante in ogni evenienza.

Il Presidente dà le disposizioni necessarie per l'attuazione delle delibere dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo.

Articolo 32 - Il vice Presidente

Il vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo ed in quelle mansioni nelle quali venga espressamente delegato.

Articolo 33 - Il Segretario

Il Segretario dà esecuzione alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni, attende alla corrispondenza, cura l'amministrazione dell'Associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio direttivo.

Articolo 34 - Cariche sociali

Le cariche sociali sono rieleleggibili e sono gratuite salvo eventuali rimborsi, per spese inerenti l'attività sociale, su delibera del Consiglio Direttivo.

Articolo 35 - Dimissioni

Nel caso che per qualsiasi ragione, durante il corso dell'esercizio venissero a mancare uno o più consiglieri che non superino la metà del Consiglio, il Consiglio proseguirà carente dei suoi componenti fino alla prima Assemblea utile dove si procederà alle votazioni per surrogare i mancanti che resteranno in carica fino alla scadenza dei consiglieri sostituiti.

Nel caso di dimissioni della maggioranza dei componenti, il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto e quindi il Presidente dovrà convocare immediatamente e senza ritardo l'Assemblea Ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo.

Articolo 36 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea dei soci, convocata in seduta straordinaria e validamente costituita con la presenza ed il voto favorevole di almeno 3/4 degli associati aventi diritto al voto.

Articolo 37 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile della Repubblica Italiana.

Il presente statuto sarà sottoposto all'assemblea dei soci, delle associazioni e dei comitati aderenti in occasione della prima assemblea generale che si terrà entro il 31 ottobre 2017.

Il Presidente – Portavoce
Giuseppe Fappiano